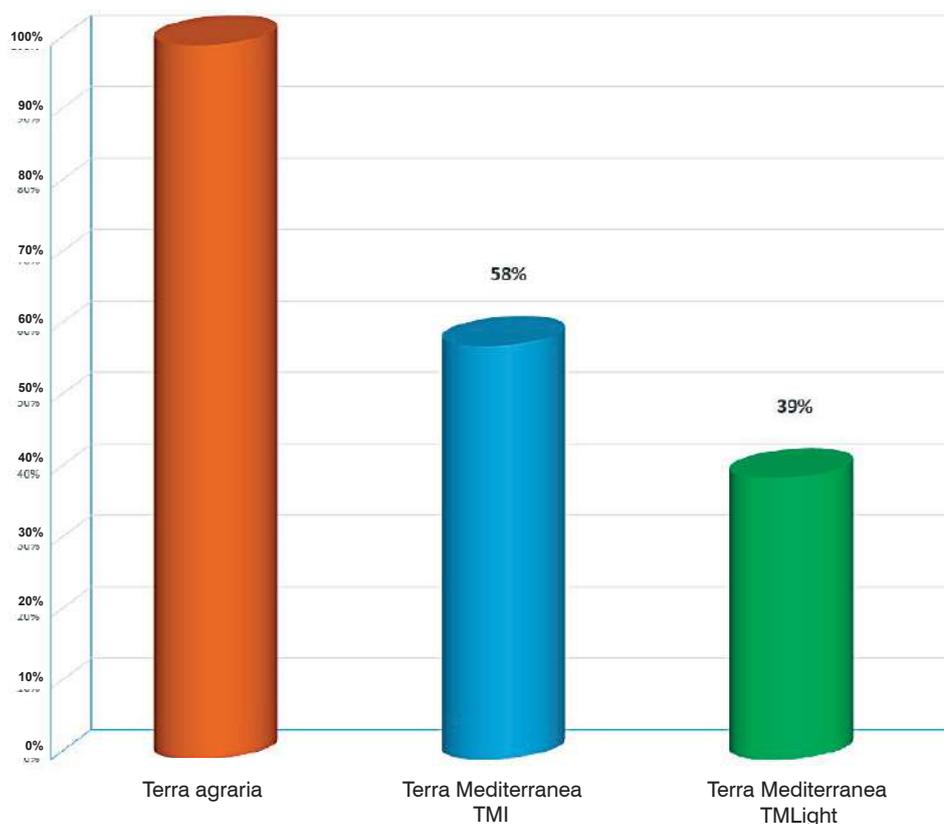


La scelta dello spessore del substrato è suscettibile a diversi temi. Alle volte sono le normative a stabilirne la profondità, altre le necessità paesaggistiche e funzionali e l'ospedale San Raffaele di Milano è un felice esempio di queste ultime tematiche. L'elevato spessore si porta dietro una serie di difficoltà. L'accentuamento del carico su solaio può essere asserita tra gli scogli più intuitivi, ma probabilmente la complicazione più rilevante dovuta ad un aumento dello spessore di substrato è la complessità che assume la logistica di cantiere. È importante ricordare che il volume di substrato va trasportato con un incremento del 25% per compensare la sua compattazione. Altra importante considerazione da fare è relativa allo spessore da collocare in quanto a spessori maggiori corrispondono compattazioni più rilevanti, quindi ad esempio per un substrato di spessore di 1m bisogna prevedere una stesura in più fasi. In questo progetto Harpo ha contribuito a mitigare queste difficoltà. TerraMediterranea TMLight è un substrato progettato per assicurare leggerezza e resistenza allo stesso tempo: Il peso a massima ritenzione è infatti inferiore del 20% rispetto alla media della gamma Harpo, il peso al momento della fornitura è inferiore addirittura del 25% il che permette di consegnare il substrato in big bag molto più capienti e con meno trasporti.

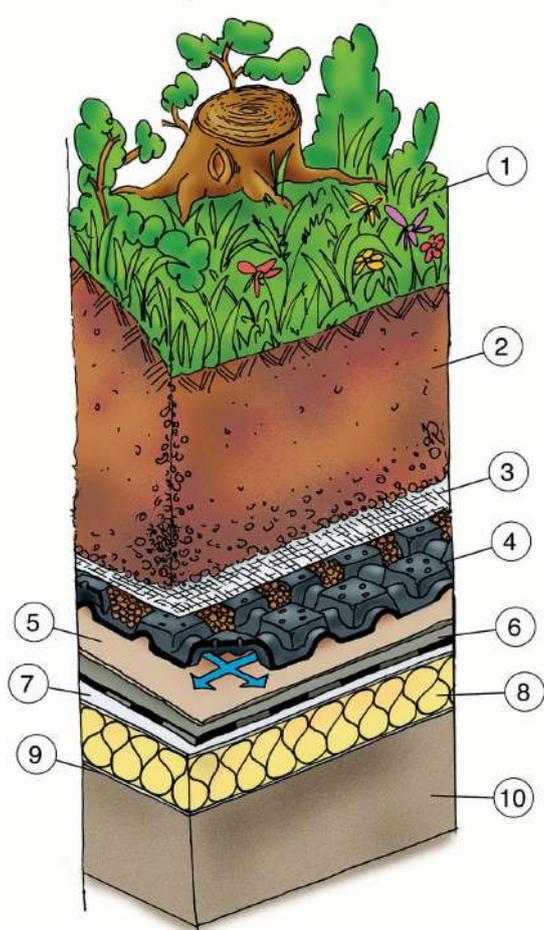


Camion da movimentare a parità di spessore di substrato.

Inoltre il suo assestamento comporta un calo del 15-17%, sensibilmente inferiore rispetto al 20% degli altri substrati. Per lo strato profondo è stato proposto uno strato di drenalite, un materiale tefritico a pezzatura molto grossolana che può svolgere una funzione ibrida tra il drenaggio e alcune funzioni del substrato, grazie alla sua capacità di trattenere acqua e di scambiare cationi.

I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto.

La drenalite consente di realizzare sottofondi molto stabili che, con una compattazione appena del 10%, permettono di collocare in sicurezza la zolla delle alberature, offrendo ampio volume per lo sviluppo delle radici profonde, garantendo un solido ancoraggio, idratazione e nutrimento. Ultimo punto, non per ordine di importanza, è che la TerraMediterranea TMLight Pesa 10% in meno rispetto alla gamma di substrati Harpo. Questo in lingua di cantiere si traduce con una riduzione del 60% di numeri di camion da mobilitare rispetto a una terra agraria e del 30% rispetto a un substrato Harpo per intensivi. Va da sé che di questo contenimento del peso ne godono anche le strutture. Va infine sottolineato che, grazie al drenaggio continuo e all'ampia gamma di profili, i sistemi Harpo aiutano a semplificare la gestione dei deflussi e le variazioni di quota. Sono disponibili anche pozzetti a sezione maggiorata per pulire facilmente i bocchettoni di scarico anche in profondità.



1. Vegetazione
2. TerraMediterranea TM Light sp. 40 cm compattato
3. Strato di compattazione in Lapillo ZU20 sp. 60 cm compattato
4. Telo filtrante MediFilter MF 1
5. Strato di accumulo, drenaggio e aerazione MediDrain MD 40 sp. 4 cm, tamponato con apillo no crush
6. Feltro di protezione e accumulo Medipro MPHS
7. Impermeabilizzazione con membrana antiradice Harpo plan ZDUV
8. Strato di compensazione geotessile
9. Pesdenza maggiore o uguale all'1%
10. Piano di copertura

Camion da movimentare a parità di spessore di substrato.

I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto.